



Ferrara 9 febbraio 2026

Al Sindaco di Ferrara
Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Question Time sulla mancata attivazione di strumenti comunali nel 2023 a seguito delle indicazioni della Procura nel caso Grattacielo

PREMESSO CHE

- in data 11 gennaio 2026 un incendio ha interessato la Torre B del Grattacielo di Ferrara, rendendo necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco e l'evacuazione dei residenti;
- a seguito di tale evento l'Amministrazione comunale ha adottato ordinanze contingibili e urgenti di sgombero e inagibilità, successivamente estese anche alle Torri A e C; determinando il coinvolgimento di ulteriori 270 cittadini, impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni per effetto di atti dell'Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- dalla stampa locale, specificatamente da un'inchiesta del giornalista del Resto del Carlino Nicola Bianchi si apprende che già nel 2021 si concludeva con archiviazione un procedimento relativo all'ex amministratore del condominio, nel quale la Procura evidenziava tuttavia la necessità di valutare le responsabilità dei singoli proprietari inadempienti rispetto alle prescrizioni antincendio;
 - da tale filone nasceva un successivo fascicolo, archiviato nel 2023, nel quale veniva accertato che le inottemperanze non erano generalizzate ma riferibili a una quota residuale di proprietari pari al 10%;
 - negli atti di tale procedimento la Procura indicava esplicitamente la possibilità per il Comune di intervenire mediante strumenti amministrativi diretti e mirati, anche in via sostitutiva, al fine di garantire la sicurezza complessiva dello stabile;
- ° Nella lunga relazione che il Sindaco ha presentato in consiglio non è stato fatto cenno alcuno a tali indicazioni della procura in esito all'inchiesta.

RILEVATO CHE

- non risulta che, a seguito di tali indicazioni e prima degli eventi del gennaio 2026, l'Amministrazione comunale abbia attivato in modo sistematico e incisivo strumenti amministrativi nei confronti dei proprietari non ottemperanti;
- la mancata attivazione di interventi puntuali in una fase in cui la criticità era circoscritta ha preceduto una situazione che oggi coinvolge centinaia di cittadini;

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE CHIEDE

per quali ragioni, nel corso del 2023, del 2024 e del 2025 sino a gennaio 2026, il Comune di Ferrara non abbia attivato in modo puntuale e coercitivo gli strumenti di propria competenza nei confronti dei proprietari non ottemperanti come suggerito dal pubblico ministero, lasciando che una criticità gestibile per un numero ridotto di persone degenerasse fino alle ordinanze che colpiscono tutti in modo indiscriminato.

La consigliera Comunale Gruppo Partito Democratico

Sara Conforti

